

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DELIBERA N. 8 DEL C.d.I. del 22/10/2025

INDICE

Premessa

1. Il Dirigente Scolastico
2. Funzioni strumentali
3. Organi Collegiali
 - a. Il CDI
 - b. La Giunta Esecutiva
 - c. Il Collegio Docenti
 - d. Il Comitato per la valutazione dei docenti
 - e. I Consigli di Classe
4. I Docenti
5. Il Personale amministrativo
6. I Collaboratori scolastici
7. Gli Alunni
8. I Genitori
9. Uso degli strumenti di stampa e di riproduzione
10. Prevenzione e Sicurezza
11. Privacy
12. Distribuzione del materiale informativo e pubblicitario
13. Accesso al pubblico
14. Viaggi di istruzione / Uscite didattiche
15. Formazione delle classi prime
16. Assegnazione dei docenti alle classi
17. Servizi (Laboratori, Palestre, Biblioteca, Uffici)
18. Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
19. Norme finali

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO	l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297
VISTO	il D. Lgs. 297/1994 e il D. Lgs. 65/2001 (ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni)
VISTO	il D.Lgs. 297/1994
VISTO	il D.P.R. 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)
VISTA	la L. 107/2015 e relativi decreti legislativi (riforma sistema nazionale di istruzione e formazione)
VISTO	il Decreto 129/2018 (gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche)
VISTO	il DM 226/2022 (nuovo percorso formazione personale scolastico)
VISTI	gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)
VISTO	Il Regolamento Disciplinare di Istituto
VISTO	lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse
VISTI	i DPR n. 88 e 89 del 2010 (riordino degli Istituti secondari di II grado)
VISTA	la Nota Ministeriale prot. 107190 del 19 dicembre 2022 (Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe)
VISTA	l'O.M. 215/1991 (elezione degli organi collegiali)
VISTO	il DPR 13/2023 n. 81 (codice di comportamento del dipendente pubblico)
	le Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. - Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70 - nota prot. n.121 del 20.1.2025
VISTE	le Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione, nota ministeriale prot. n. 3392 del 16.06.2025
	le novità introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
VALUTATA	pertanto la necessità di aggiornare il regolamento d'Istituto



EMANA il seguente Regolamento

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, al rispetto delle opinioni, alla libertà di pensiero e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La comunità scolastica è costituita dal Dirigente, dai Docenti, dagli Studenti, dal Personale non docente e dai Genitori.

Le componenti della comunità scolastica cooperano, assumendo responsabilità individuale e collettiva con competenza, correttezza, trasparenza, efficacia. La scuola e le famiglie si impegnano in un comune progetto educativo, affinché gli studenti assumano la consapevolezza che un comportamento rispettoso degli altri e attento alla cosa pubblica è il fondamento della vita collettiva. La scuola è un insostituibile luogo di formazione culturale, di crescita, di partecipazione, di educazione alle regole della democrazia.

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Il Dirigente assicura la gestione unitaria dell'IIS Einstein, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento, e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività scolastica, assegna i Docenti alle classi, è il titolare delle relazioni sindacali e si avvale di docenti da lui individuati come Collaboratori. L'azione del Dirigente è coadiuvata da quella del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che sovrintende, con autonomia operativa, alla gestione finanziaria dell'istituzione scolastica e al coordinamento del personale non docente (art. 25 bis D.Lgs. 29/93, art. 21 Legge n.59/97).

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di docenti Collaboratori da lui individuati, ai quali delega, secondo l'articolo 34 del CCNL 2006-2009, specifici compiti di sorveglianza e di rappresentanza nei rapporti col personale docente, con gli alunni e i genitori. Il Dirigente dispone i servizi e i turni di vigilanza durante l'entrata, l'uscita e l'intervallo insieme al DSGA.

2. FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti elegge annualmente docenti detti "Funzioni Strumentali", delegati a coordinare le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sulla base di progetti specifici.

3. ORGANI COLLEGIALI

In base al Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – D.P.R. n. 275/1999 e L. 107/ 2015 - gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione. Operano, all'interno dell'Istituto, i seguenti Organi Collegiali:

- Il Consiglio di Istituto (CDI)
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio Docenti (CD)
- Il Comitato di Valutazione dei docenti
- Il Consiglio di Classe (CDC)



a. IL CDI (CDI)

Il CDI trova la sua definizione normativa nel T.U. delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado approvato con il D.Lgs. 297/1994; osserva le parziali modifiche della L. 107, le norme contenute nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto 129/2018 e l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-Istituto", oltre a tutte le altre norme che dispongono sul suo funzionamento.

Il CDI, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola, è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del CDI non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo. Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 del personale non insegnante, 4 dei genitori degli alunni, 4 alunni, il DS. I rappresentanti del personale insegnante sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale non insegnante dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, ove previsti, dagli studenti di età non inferiore ai 16 anni compiuti. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sull'approvazione di bilancio e conto consuntivo e alla disposizione dei mezzi finanziari relativamente al funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Il CDI ha competenze amministrative, elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti e dai privati.

Il consiglio di istituto delibera il bilancio preventivo e consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

È obiettivo del CDI mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Le funzioni del CDI sono dettagliatamente elencate nella normativa sopra citata alla quale integralmente si rimanda. Sinteticamente il CDI delibera:

- a) l'adozione del regolamento interno dell'istituto che dovrà fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima;
- b) l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio televisivi, e le dotazioni librarie;
- c) l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche e extrascolastiche fatte salve le competenze del CD e dei C.d.C., con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- e) la promozione dei contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- f) la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- g) le forme e le modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.



h) il bilancio preventivo e il conto consuntivo e come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Il CDI adotta il Regolamento di Istituto e approva il PTOF elaborato dal CD; indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto.

La prima convocazione del CDI, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal DS.

Nella prima seduta, il CDI è presieduto dal DS ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del CDI. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del CDI.

Qualora non si raggiungesse detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il CDI può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il CDI è convocato dal presidente.

Il presidente del CDI è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del DS. Le convocazioni sono pubblicate sul sito della scuola. Le sedute del CDI, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Coloro che intendono assistere alle sedute del CDI dovranno darne preventiva comunicazione al DS, che ne verificherà la disponibilità di accoglienza nel locale dove si tiene la seduta. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. L'ordine del giorno è formulato dal presidente del CDI su proposta del presidente della Giunta Esecutiva e/o del DS. A conclusione di ogni seduta del CDI, singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il CDI può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori.

Il CDI, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate dal CDI possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni hanno potere consultivo nei limiti stabiliti dal CDI; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico verbale.

La pubblicità degli atti del CDI avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto, inviati via mail istituzionale a tutti i componenti e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro cinque giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al DS, deve essere scritta e motivata. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive senza giustificazione sarà dichiarato decaduto dal CDI con votazione a maggioranza relativa. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la segreteria della scuola, al presidente del CDI.



Considerato il carattere deliberativo delle decisioni assunte, il Consiglio di Istituto si riunisce sempre in presenza ed è convocato, di norma, almeno 5 giorni prima della data prevista.

b. LA GIUNTA ESECUTIVA

Il CDI nella prima seduta, dopo l'elezione del presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente ATA, un genitore e uno studente secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il DS, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del CDI, predisponde il bilancio preventivo e il conto consuntivo, predisponde tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri prima della seduta del Consiglio.

c. IL COLLEGIO DEI DOCENTI (CD)

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato.

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall'art. 4 del D.P.R. n°416 del 31.05 1974, dall'art. 7 del D. Lgs. n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n 275 del 8/3/199 -Regolamento in materia di Autonomia e dalla L. 107/2015.

Il Collegio ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'Istituto (sperimentazione, ricerca, innovazione metodologico-didattica); al suo interno, nel quadro della Legge sull'Autonomia scolastica, individua i Dipartimenti e l'Interdipartimento, quest'ultimo formato dai Coordinatori di Dipartimento, necessario al buon funzionamento dell'Istituto.

I Dipartimenti sono:

- Italiano/Storia/Geografia
- Matematica
- Lingua Inglese
- Chimica e laboratorio
- Fisica e laboratorio
- Scienze della Terra/ Biologia
- Elettronica Lab. Sistemi
- Informatica Lab. Informatica
- Diritto ed economia
- Religione
- Filosofia
- Scienze Motorie
- Discipline artistiche (TTRG – Disegno e storia dell'arte – discipline plastiche, scultoree, geometriche, audiovisivi, design)
- Sostegno

Il CD individua ed elegge al proprio interno i docenti delle Funzioni Strumentali. Elabora e verifica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni periodo in cui l'anno scolastico è suddiviso.

Sono messi a disposizione dei docenti i verbali dei collegi e i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali



deliberazioni. Le delibere del Collegio non sono soggette a pubblicazione all'albo on line sul sito della scuola. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti; esso è convocato con un preavviso di 5gg. Tramite circolare istituzionale; la convocazione deve contenere la data, l'ora di inizio e di chiusura della seduta e l'ordine del giorno.

d. IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/15 ha modificato parzialmente le funzioni e la composizione del Comitato, precedentemente normato dal D.Lgs. n. 297/94. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal DS ed è costituito da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal CD e uno dal CDI ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor (come da DM 226/2022). In sintesi, il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente.

Per ulteriori dettagli e per quanto non qui indicato, si fa riferimento al DM 226/2022.

e. I CONSIGLI DI CLASSE (CDC)

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione. La sua funzione è regolata dall'art. 3 del DPR 416/1974 e dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 297 del 16.04.1994.

La composizione dei CDC non è rigida, in quanto, sulla base delle rispettive competenze, è prevista la presenza di tutte le componenti o della sola componente docente.

Il CDC ordinario è composto dai docenti di ogni singola classe inclusi i docenti di sostegno e i docenti tecnico pratici anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo; le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza, sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente teorico sentito l'altro insegnante. Il CDC ordinario si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare proposte al CD relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

Il CDC allargato è composto, oltre che dai membri di cui sopra, da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti, ed è presieduto dal DS o suo delegato. Attraverso i relativi rappresentanti, il CDC informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe; rappresentanti dei genitori e degli studenti riferiscono al CDC le richieste ed evidenziano le problematiche della classe; pertanto, il CDC è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire un successo scolastico agli studenti. Rientrano nelle competenze dei CDC allargati a tutte le componenti anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni. È necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti nel caso in cui lo studente sanzionato, o comunque coinvolto direttamente nel caso da dibattere, e relativo il genitore rappresentante faccia parte del CDC. I CDC allargati a tutte le componenti si insediano dopo le elezioni dei rappresentanti dei Genitori e degli studenti. Si riuniscono secondo il Piano annuale delle attività proposto dal DS e votato dal CD nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore; può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri; anche gli studenti possono richiedere/proporre la convocazione del CDC.

Il CDC formula le proposte per l'adozione dei libri di testo, e provvede alla relativa adozione dei libri di testo con relativa delibera.



I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti una volta l'anno; le elezioni vengono indette dal DS entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilisce la normativa vigente. Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel CDC. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Escludendo le riunioni dei CDC relative alla valutazione degli studenti e, quindi, agli scrutini intermedi e finali, per i quali è prevista la presenza della sola componente docente, nelle altre riunioni che vengono fatte nel corso dell'anno è prevista la sola presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

La convocazione viene fatta dal DS con preavviso scritto almeno 5 giorni prima (2 gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.

Le delibere del CDC allargato sono sempre a maggioranza dei presenti. Il quorum costitutivo è fissato alla metà più uno dei componenti. Nel caso di scrutini intermedi o finali il quorum è costituito da tutti i docenti del CDC ordinario (Consiglio perfetto).

4. I DOCENTI

Norme di comportamento

- La firma sul RE del docente costituisce attestato di presenza durante il periodo di attività didattica.
- I docenti sono tenuti a rispettare le disposizioni generali del presente regolamento
- I docenti sono tenuti a presentarsi alle lezioni con puntualità e a partecipare alle sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.
- I docenti accolgono gli alunni in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Per la gestione delle presenze, uscite/entrate fuori orario e giustificazioni degli alunni, si rimanda al regolamento pubblicato a ogni inizio a.s. dalla Vicepresidenza tramite Circolare e pubblicato sul RE.
- I docenti indicano sul RE le attività svolte e i compiti assegnati; segnalano inoltre su RE le verifiche scritte per tutta la classe e orali per gli studenti con PDP. Si accertano di non assegnare verifiche scritte in concomitanza di altre verifiche scritte nello stesso giorno.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
- Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
- In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.
- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo alla Vicepresidenza.
- Eventuali danneggiamenti riscontrati devono essere prontamente segnalati alla Vicepresidenza.
- Ogni docente ha l'obbligo di prendere visione delle circolari e degli avvisi che sono pubblicati sul sito della scuola o inviati direttamente ai docenti tramite posta elettronica. Per ogni pubblicazione o invio, tali documenti si intendono regolarmente notificati.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro per motivi personali.
- I docenti hanno il dovere di avvisare le famiglie circa l'andamento didattico degli alunni e di presentarsi regolarmente agli incontri scuola-famiglia. Se impossibilitati, sarà loro cura avvisare le famiglie e pianificare un incontro successivo.

Per ogni altro aspetto i docenti dovranno attenersi al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 13/2023 n. 81)



5. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Norme di comportamento

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'istituzione scolastica ed il proprio nome.

Non può utilizzare i telefoni cellulari per motivi personali durante l'orario di lavoro.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge. Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

6. COLLABORATORI SCOLASTICI

Norme di comportamento

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

I collaboratori scolastici:

- indossano la divisa fornita dall'Istituto e, in modo visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro,
- devono essere sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente al DS o ai suoi collaboratori o alla segreteria l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- vigilano sulla sicurezza e l'incolumità degli studenti, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- evitano di parlare ad alta voce;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza;
- durante l'orario di servizio non si allontanano dalla sede tranne che per motivi autorizzati dal DSGA o dal DS;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal DS ad uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;



- prendono visione del calendario annuale e mensile degli impegni dei docenti e dei corsi di aggiornamento e formazione del personale svolti nei locali della scuola, tenendosi aggiornati sull'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliano l'uscita delle classi prima di dare inizio alle pulizie;
- ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente ed al Direttore S.G.A. Segnalano l'eventuale danneggiamento di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere all'eventuale sostituzione;
- accolgono il genitore dell'alunno o chi ne fa le veci, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata come indicato sul Regolamento pubblicato con Circolare a inizio a.s. dal D.S.
- al termine del servizio i collaboratori scolastici, dopo aver fatto le pulizie, dovranno controllare che i locali scolastici siano adeguatamente chiusi;
- devono prendere visione delle circolari e degli avvisi pubblicati sul sito della scuola, che si intendono regolarmente notificati al personale tutto;

7. ALUNNI

Gli alunni devono essere "educati" da genitori e insegnanti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, come da patto Formativo di Corresponsabilità.

Regole generali di comportamento:

I rapporti tra gli studenti e i docenti devono essere caratterizzati dal rispetto reciproco, dal dialogo e dalla collaborazione, così che nelle classi si crei un sereno clima di lavoro. Il comportamento degli studenti deve essere caratterizzato da correttezza, da rispetto delle regole ed educazione in ogni circostanza, anche fuori dalla propria classe.

Si ricorda che non è consentito uscire dalla classe, se non in casi di necessità, che durante il cambio dell'ora gli studenti devono attendere il docente in classe; che non è consentito fumare all'interno dell'intero edificio scolastico e nelle pertinenze dell'Istituto e che i trasgressori saranno multati a norma di legge.

Considerando la peculiarità del contesto scolastico in cui si manifestano quotidianamente dinamiche di classe, in quanto la didattica è intesa come interattiva con continui scambi dialogici fra docente ed allievi e tra allievi stessi e, non potendo escludere che nel corso della lezione in una comunità ristretta ci possano essere interventi degli studenti la cui voce registrata consentirebbe la loro identificazione senza il loro esplicito consenso, si ricorda che durante l'orario scolastico è vietato l'utilizzo di qualsiasi dispositivo in grado di registrare immagini e voci, se non per esclusivi scopi didattici e formativi sempre su richiesta e/o consenso dell'insegnante. A tale proposito si rimanda alla Nota Ministeriale 107190 del 19 dicembre 2022 "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe".

In ottemperanza alle "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione", nota ministeriale a firma del Ministro dell'istruzione e del Merito, prot. n. 3392 del 16.06.2025, l'uso dello smartphone durante l'orario scolastico è vietato.

Gli studenti sono tenuti al rispetto del Regolamento disciplinare. In termini generali si configurano come infrazioni disciplinari le azioni ed i comportamenti che inducono al mancato rispetto dei doveri degli studenti e al venir meno del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Tali infrazioni sono oggetto di appositi provvedimenti che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causata dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

Con riferimento a quanto disposto dal revisionato art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al D.P.R. n. 134/2025 si ribadiscono i seguenti principi:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;



- la responsabilità disciplinare è personale; nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.
- nel periodo di allontanamento dalle lezioni fino ai due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.
- nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico relativo al numero dei giorni per i quali è determinato l'allontanamento dalle lezioni. Le attività si svolgono presso strutture ospitanti. In caso di indisponibilità di tali strutture per mancanza di requisiti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Con riferimento ai diritti e doveri degli studenti, si sottolinea che il compito della scuola autonoma è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Furti e danneggiamenti

La scuola non risponde di furti o danneggiamenti di effetti personali lasciati incustoditi dagli studenti nelle classi.

In merito ai danni alle strutture dell'Istituto, vengono stabiliti i seguenti criteri:

- 1) Chi venga riconosciuto responsabile dei danneggiamenti del materiale scolastico o dei locali è tenuto a risarcire il danno.
- 2) Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
- 3) Qualora, in seguito al danneggiamento di parti comuni (corridoi, servizi, aule), non si individuino responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio.
- 4) Se i danni riguardano spazi collettivi, il risarcimento spetterà all'intera collettività scolastica.
- 5) È compito del DS, avvalendosi della collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico fare la stima dei danni verificatisi, e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante.
- 6) Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni.



Assicurazione ed infortuni

Gli alunni, annualmente, sono tutelati da polizza infortuni e responsabilità civile, il cui costo è a carico delle famiglie. Ogni infortunio deve essere segnalato, indicandone le cause, il luogo e l'orario. La denuncia viene fatta dall'insegnante o dalla persona alla quale risulta affidato l'alunno in quel momento. In caso di infortunio, i genitori o chi esercita la potestà, dovranno consegnare in Segreteria **entro la giornata, o al più tardi entro la mattina successiva**, il referto medico, affinché si possa procedere nei tempi dovuti, agli adempimenti di competenza.

Entrate/Uscite fuori orario, assenze e giustificazioni

L'ufficio di Vicepresidenza comunicherà, all'inizio di ogni a.s., un Regolamento specifico tramite Circolare da pubblicare su sito della scuola e su RE. Copia di tale regolamento sarà affisso in ogni classe.

I giustificativi medici non sono più necessari per la Regione Lombardia (L. Reg. 4 agosto 2003, n.12) ma, per chi lo volesse, essi permetteranno alla scuola di non conteggiare i giorni assenza nel computo totale; a tal proposito si ricorda che i giustificativi medici presentati dopo più di 3 giorni lavorativi dall'ultimo giorno di assenza non saranno accettati.

Assemblee

Gli alunni hanno il diritto e il dovere di partecipare alla gestione democratica dell'Istituto, organizzandosi nelle forme che ritengono più idonee, attraverso gli organismi previsti dalla legge e con le modalità stabilite dai relativi regolamenti.

Le assemblee di istituto devono essere richieste alla Vicepresidenza con un anticipo non inferiore a 3 giorni, fermo restando la possibile concessione di assemblee straordinarie per motivi di particolare urgenza.

Le assemblee di classe devono essere richieste alla Vicepresidenza su apposito modulo dai rappresentanti di classe con un anticipo non inferiore a 2 giorni; deve essere corredata dalla firma dell'insegnante della materia di lezione e dell'ordine del giorno.

Durante l'effettuazione delle assemblee studentesche le lezioni sono sospese.

È costituito il **Comitato degli Studenti**, costituito dai rappresentanti delle classi e degli studenti membri del CDI, in modo da garantire un continuo scambio di informazioni fra l'istituzione scolastica e gli studenti.

Il **Comitato degli Studenti** può essere convocato altresì in seduta straordinaria dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto o dalla stessa Presidenza per discutere argomenti urgenti attinenti al funzionamento dell'Istituto.

8. GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte della Direzione ai genitori sono, di norma, Circolari inserite sul RE e/o sul sito Le famiglie dovranno pertanto consultare il Registro elettronico quotidianamente e/o con una frequenza utile agli aggiornamenti. Si ritiene opportuno che i genitori debbano:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul RE;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;



– sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;

I genitori rispondono dei fatti commessi dai loro figli minori nei limiti fissati dalla legge; sono inoltre tenuti alla rifusione degli eventuali danni da loro provocati.

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

L'ingresso dei genitori o loro delegati nella scuola durante le attività didattiche è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata, di un eventuale ritardo o in caso di colloquio in presenza fissato dal docente. All'inizio dell'anno scolastico i docenti di classe illustrano alle famiglie le opportunità offerte dal piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.

Le attività didattiche aggiuntive sono da intendersi strettamente integrate con la programmazione educativa e didattica e saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inserite sul RE e/o sito della scuola. È compito e interesse dei genitori

Ricevimento genitori

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali secondo le modalità comunicate tramite circolare a inizio a.s. In casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, il DS o un suo delegato invierà alle famiglie una comunicazione di convocazione.

Assemblee

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea straordinaria nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

Tutte le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

La richiesta per lo svolgimento di assemblee ordinarie o straordinarie è rivolta al DS e dovrà indicare data ed ora della riunione, argomenti all'ordine del giorno e del nome di chi presiederà l'assemblea. La DS porrà a disposizione i locali richiesti.

Possono chiederne la convocazione insegnanti, rappresentanti dei genitori di una singola classe e i membri del Consiglio d'Istituto.

Comitato Genitori

Può essere istituito un Comitato Genitori su richiesta del CDI, che ne individuerà anche i compiti e le funzioni, ad es: (promuovere la partecipazione scolastica, collaborare con la scuola a diverso titolo, coordinare la scuola con altre agenzie esterne ecc...)

9. USO DEGLI STRUMENTI DI STAMPA E RIPRODUZIONE

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche strettamente per attività di esclusivo interesse della scuola.

È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore; quindi, i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso, fermo restando l'obbligo di osservanza delle norme vigenti in materia.



10. PREVENZIONE E SICUREZZA

In merito alla Prevenzione e alla Sicurezza si rimanda ai rispettivi Regolamenti pubblicati su Sito della scuola, Area "Le Carte della scuola – Documenti programmatici.

11. PRIVACY

In merito alla Privacy si rimanda ai rispettivi Regolamenti pubblicati su Sito della scuola, Area "Le Carte della scuola – GDPR- DPO-PRIVACY

12. DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO

L'istituzione scolastica curerà la distribuzione agli alunni di materiale informativo proveniente o patrocinato da Comune, Provincia, Regione, Organi dello Stato.

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del DS.

È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche). La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il CDI dà comunque mandato al DS di disciplinare la circolazione del materiale.

13. ACCESSO DEL PUBBLICO

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di **esperti** a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione del DS tramite apposito modulo pubblicato sul sito della scuola, da consegnare all'Ufficio Protocollo. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal DS o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa identificazione.

14. VIAGGI D'ISTRUZIONE / USCITE DIDATTICHE

In merito ai Viaggi di Istruzione/Uscite Didattiche si rimanda al rispettivo Regolamento pubblicato su Sito della scuola, Area Le Carte della scuola- Regolamenti interni.

Nel caso in cui un alunno desse la sua adesione e nel frattempo sorgessero seri problemi disciplinari nei suoi confronti, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dall'uscita, restituendo la quota e vincolando l'alunno alla presenza a scuola.

15. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime saranno formate tenendo conto del numero delle classi che devono essere costituite, in base ai criteri pubblicati sul sito Area Le Carte della scuola- Documenti didattici - PTOF



16. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

Il DS provvede ad assegnare i docenti alle classi/sezioni ai singoli docenti, sentito il parere del CD. Il DS, prima di adempiere a quanto sopra può acquisire conoscenza delle proposte espresse dai competenti OO.CC, ma può motivatamente discostarsene ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche. Si dettano i seguenti criteri generali:

- esame della situazione in concreto (disponibilità dei posti e delle classi) • rispetto, per quanto possibile, del principio della continuità didattica.
- rispetto, per quanto, possibile del principio dell'avvicendamento degli insegnanti (assegnazione alle classi/sezioni iniziali degli insegnanti che hanno appena concluso la classe/ sezione terminale);
- riconoscimento delle positive relazioni e della capacità d'intesa tra i docenti, come condizione per una loro assegnazione al medesimo CDC;
- resta salvo l'obiettivo essenziale di realizzare il miglior impiego possibile delle competenze dei docenti; • resta salva la discrezionalità del DS in casi particolari documentati.

17. SERVIZI

Laboratori

L'utilizzo dei laboratori da parte di docenti e studenti è strettamente vincolato ai loro specifici regolamenti pubblicati sul sito della scuola, sez. Le Carte della scuola- Regolamenti interni.

L'utilizzo delle palestre da parte di docenti e studenti è strettamente vincolato allo specifico regolamento pubblicato sul sito della scuola, sez. Le Carte della scuola- Regolamenti interni.

L'utilizzo della biblioteca da parte di docenti e studenti è strettamente vincolato allo specifico regolamento pubblicato sul sito della scuola, sez. Le Carte della scuola- Regolamenti interni.

Gli uffici costituiscono il punto di raccordo delle varie attività che si svolgono in Istituto e quindi è essenziale garantire un loro regolare e coordinato funzionamento. Il D.S.G.A propone annualmente il piano delle attività del personale A.T.A generalizzato al funzionamento del servizio.

Vicepresidenza

In accordo con il Dirigente Scolastico predispone il Piano delle Attività annuale, organizza le sostituzioni dei docenti assenti, partecipa attivamente alla stesura di numerosi atti amministrativi, presiede riunioni interne, partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del DS; si confronta e si relaziona, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente alle attività scolastiche.

Segreteria didattica

La segreteria didattica compie il complesso delle operazioni per permettere il regolare funzionamento didattico dell'Istituto. L'attività di questo Ufficio è coordinata dal DSGA su direttiva del DS.

Segreteria amministrativa/contabile e ufficio acquisti/magazzino

La segreteria amministrativa esegue le operazioni necessarie per la gestione del personale docente e A.T.A. e per il corretto andamento finanziario dell'Istituto. L'attività di questo Ufficio è coordinata dal DSGA su direttiva del DS.

Si demanda al piano delle attività del D.S.G.A predisposto annualmente ed adottato dal DS.

Ufficio Tecnico

L'attività dell'Ufficio Tecnico è coordinata dal DS che si avvale della collaborazione di un I.T.P., insegnante di ruolo, che cura i rapporti con i fornitori, propone gli ordini di acquisto, sorveglia l'esecuzione delle operazioni di collaudo, cura la riparazione delle apparecchiature danneggiate, controlla le bolle di consegna



e le fatture prima di trasmetterle per la liquidazione alla segreteria amministrativa; cura la distribuzione del materiale ai vari laboratori.

Si occupa infine del coordinamento di tutte le attività connesse ai Viaggi e Uscite Didattiche.

18. CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituzione un tavolo permanente di monitoraggio costituito da rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

Facendo seguito alle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, all'interno degli adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", la legge 29 maggio 2017, n. 71 che ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di prevenzione e azione, il nostro Istituto costituisce il tavolo permanente di monitoraggio del fenomeno composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastica;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Rappresentante di istituto degli studenti;
- Referente per il Bullismo e Cyberbullismo;
- Referente per l'Inclusione;
- Referenti per l'ed. civica e la legalità;
- Esperto - psicologo di Istituto.

Viene altresì modificato il regolamento scolastico inserendo la seguente procedura nelle situazioni in cui ci si trovi ad assistere o a subire qualsivoglia forma di bullismo o cyberbullismo:

Di fronte a episodi di presunto bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico, dal Referente d'Istituto e dai Consigli di classe sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi.

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso.

- Con la vittima:

convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso);

promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;

indicare alla famiglia le agenzie preposte ad un percorso di assistenza, di sostegno educativo e psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività; azioni di supporto educativo in classe.

- Con il bullo o cyberbullo:



convocazione tempestiva della famiglia;
promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
attivazione di interventi rieducativi (da declinare con proposte concrete...);
inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo/cyberbullo;
comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto;
eventuale collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti.

- Con la classe:

ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda:
colloqui personali con gli alunni, affinché possano emergere gli stati d'animo e i vissuti degli alunni;
sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno;
sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;
potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;
attività di sostegno ai docenti e ai genitori; monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento (osservazioni sistematiche, note disciplinari, giudizio del comportamento ...).

19. NORME FINALI

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione dello stesso sul sito WEB dell'Istituzione nella sezione *Le Carte della scuola – Regolamenti – Regolamento di Istituto*.

